Conto Corrente colla Posta

Sabato 30 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 126

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50, in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il Consiglio Comunale tiene due sedute per l'organico degli impiegati

Interrogazioni - L'espurgo delle roggie - Per un molino antiestetico - Ancora sull' Uccellis - La discussione sui miglioramenti agli impiegati e al personale delle Officine gas e elettrica - Il Forno Municipale.

Alle ore 14.35 il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Il Segretario dà lettura del verbale della seduta precedente.

All'appello nominale risultano presenti i consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Collovigh, Comelli, Conti, Cudugnello, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Montemerli, Murero, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, Di Trento, Vittorello e Zavagna.

Giustificano la loro assenza i consiglieri Perusini, Di Prampero, Brolli, Renier e Muzzati.

Il Sindaco nomina scrutatori i consiglieri Montemerli, Antonini e Vittorello.

Finito appena queste formalità di apertura, il consigliere Magistris domanda la parola sul processo verbale.

Il consigliere Magistris

Faccio ammenda — egli dice — di quanto ho affermato nell'ultima seduta consigliare a carico della Giunta sulle intenzioni sue nei riguardi del Palazzo delle Poste, e ciò appunto in occasione dello svolgimento della mozione Cudugnello-Bosetti sul vagheggiato palazzo degli uffici.

Faccio ammenda perchè ho saputo che l'on. Giunta nella sua seduta del 22 corrente, ha dato incarico al Sindaco di ravvivare, come suol dirsi, la pratica presso il Ministero.

Conclude il consigliere Magistris, rivolgendo un vivo plauso alla Giunta e facendo l'augurio che il Ministero, assecondando i desideri della cittadinanza, accolga l'invito della nostra Rappresentanza Comunale.

Sindaco. Ringrazia il cons. Magistris per le cortesi parole ch'egli ha avuto per la Giunta. Dice che avendo ricevuta notizia che il Ministero ha intenzione di presentare un progetto di legge per la costruzione di palazzi delle poste nelle principali città d'Italia, ha ricordato allo stesso gli impegni assunti verso la cittadinanza e lo ha interessato a comprendere Udine fra le città favorite nel progettato disegno di legge.

Due interrogazioni

Sindaco dichiara di aver ricevuto due interrogazioni: una del consigliere Schiavi sull'espurgo delle Roggie, l'altra del consigliere Collovigh sul Molino di Chiavris.

Non essendo ancor giunto l'assessore all'igiene dott. Murero che dovrà rispondere all'interrogazione Schiavi, dà la precedenza a quella del consigliere Collovigh, che vuol sapere a che punto sono le trattative col signor Coiutti per l'acquisto del

Molino di Chiavris

Sindaco. Assicura il consigliere Collovigh che le trattative per l'acquisto del molino non sono state interrotte; disgraziatamente il signor Coiutti di Godia, malgrado le insistenze del Comune, pretende L. 10.000, somma che gli sembra affatto esagerata.

Collovigh osserva che il molino costituisce una deturpazione del viale di Chiavris. Insiste perchè le trattative vengano riprese e l'affare si conchiuda anche con qualche maggiore sacrificio pel Comune.

Measso dice che per quanto possa trattarsi di una spesa di lusso egli non ha difficoltà a consigliare l'amministrazione ad incontrarla; poichè non devono considerarsi improduttive quelle spese che vanno ad accrescere il decoro della città.

Cudugnello osserva che il molino in sè stesso non vale nulla, trattandosi di una bicocca qualunque. Ciò che vale è il salto, e a tal proposito egli stesso aveva consigliato il Coiutti a comperare un fondo sulla sponda opposta della roggia.

Rileva che il Comune qualora spendesse 10.000 lire pel molino verrebbe a pagare il fondo L. 70 per metro quadrato; poichè non gli sembra lecito che un privato faccia i suoi affari alle spalle del Comune, invita la Giunta a non cedere per quella somma.

Conclude affermando che 8000 lire gli sembrano sufficienti.

Collovigh insiste.

Pico dice che la Giunta non avrebbe avuto difficoltà a portare la cosa in Consiglio se il Coiutti avesse accettato di concludere l'affare sulla base di 8000 lire.

Sindaco ripete che 10.000 lire gli sembrano eccessive tanto più che il viale ha 20 metri di larghezza.

Del resto il Coiutti ha intenzione di abbattere l'attuale molino e di costruirne un altro che certamente sarebbe di abbellimento al viale.

Dopo altre insistenze del consigliere Measso perchè la Giunta metta tutta la sua buona volontà nella conclusione di quest'affare, il Sindaco dichiara che terrà presente le opinioni espresse in Consiglio sull'argomento.

E passiamo alla seconda interrogazione.

sull' espurgo delle roggie

Schiavi comincia dall'osservare che l'interrogazione si svolge da sè. La cittadinanza intera ha protestato contro il modo con cui l'espurgo venne effettuato.

Deplora che si siano tenuti cumuli di materia lungo le rive del canale, per tanti giorni. Ciò, egli dice, non solo fa a pugni coll'igiene, ma altresì coll'estetica e viene a menomare la fama di città pulita che Udine a vantato fin qui

Murero. Dice che si occuperà della questione dal solo punto di vista igienico; il suo collega ai lavori pubblici dirà come l'inconveniente deplorato sia avvenuto per cause indipendenti dalla volontà della Giunta.

Si limita ad osservare che la Giunta attende da tempo alla compilazione del regolamento d'igiene nel quale vi è un articolo che disciplina appunto la materia.

Quando il Comune avrà il Regolamento d'igiene, così necessario e così sospirato, allora potrà imporre al Consorzio Roiale o eventualmente ai privati, di ottemperare le norme prescritte dall'igiene.

Pico avverte il Consiglio che dietro richiesta del Sindaco il Presidente del Consorzio ha diretto al Comune un diffuso ed importante rapporto sulla questione dell'asciutta delle roggie. Si accinge a riassumerlo.

Collovigh chiede che ne venga data lettura integrale

Pico invita il segretario a dar lettura del rapporto.

Il rapporto del Consorzio Roiale

Fra l'attenzione più intensa del Consiglio il segretario legge il rapporto che in vero non potrebbe essere più esauriente.

Comincia il Presidente del Consorzio a osservare come solo chi non conosce le cose può parlare di mancanza di riguardo all'igiene e all'interesse pubblico nell'espurgo delle roggie.

Il primo appunto della stampa riguarda la data. A questo proposito nota come per espresso desiderio dei Comuni attraversati dai Canali, da tempo si sia deciso che l'asciutta delle roggie non dovesse coincidere con quella del Ledra. Era poi necessario che l'asciutta avvenisse in primavera, innanzi tutto perchè è impossibile ed inumano obbligare d'inverno gli operai a rimanersene coi piedi nell'acqua e nella melma.

L'asciutta si deve fare in primavera anche per sradicare le dannosissime erbe acquatiche.

L'asciutta è sempre avvenuta in questa epoca. Chi poteva prevedere un anticipo così eccezionale di calori estivi?

Il rapporto continua dimostrando la necessità che l'asciutta avvenga contemporaneamente in tutte due le roggie.

Nè si può seriamente sostenere data l'entità del lavoro che 12 giorni per l'asciutta siano eccessivi.

Il Consorzio ha dovuto anche aver riguardo dei lavori che si fanno dagli utenti e dai terzi sui canali, e cita importanti Ditte come quella Muzzati, Magistris e C. ecc. e la stessa ferrovia.

Chi si sogna di protestare contro le asciutte pure di 12 giorni del Ledra?

Il rapporto si diffonde poi sulle gravi difficoltà incontrate per trovare la mano d'opera e i carri pel trasporto della materia.

Coloro che reclamarono maggiormente furono i frontisti della roggia, che si servono dei canali come di una cloaca e di un immondezzaio. Se cessasse questa mala abitudine gli espurghi diverrebbero meno profumati e meno dispendiosi.

Infatti mentre in città si estraggono circa 300 carri di materia, fuori cinta gli espurghi, ad onta dei 70 chilometri di canali, sono assolutamente insignificanti.

Il consigliere Schiavi replica

Schiavi osserva che il rapporto testè letto approfondisce veramente e sotto tutti gli aspetti la questione.

Il rapporto mette in rilievo le cause del grave inconveniente, cause che hanno carattere continuativo.

E' appunto ciò, secondo il consigliere Schiavi, che deve allarmare.

Il regolamento d'igiene di cui ha parlato l'assessore Murero non riuscirà certo ad eliminare quelle cause che il Consorzio ha messo così bene in evidenza.

Egli si attende piuttosto dall'ingegno e dall'iniziativa del segretario del Consorzio, radicali provvedimenti.

Il consigliere Schiavi si dichiara profano in materia, epperò non si azzarderà di dare dei suggerimenti. Ma perchè per esempio, non disporre lungo le sponde dei cassoni entro i quali gettare il fango che poi si sarebbe trasportato più facilmente?

Il provvedimento radicale è senza dubbio quello di coprire le roggie. Le male abitudini dei frontisti non si tolgono con le disposizioni del regolamento d'igiene; d'altra parte coprendo le roggie si verrebbe ad aumentare il valore delle case situate lungo Via Grazzano.

Trattandosi di un numero considerevole di abitazioni il provvedimento ha carattere d'interesse pubblico.

Murero ricorda il voto dato dal Consiglio nella seduta precedente sul progetto del fognone collettore che dovrà raccogliere tutti i rifiuti delle case. La roggia è inquinata non solo per opera dei frontisti ma altresì per i canali che abusivamente comunicano con essa.

Col fognone collettore molto si otterrà di quello che il consigliere Schiavi reclama in nome dell'igiene.

L'assessore Murero conclude che con quella costruzione il Comune di Udine si è avviato alla soluzione del problema igienico cittadino.

Arriviamo così finalmente alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

La passerella di Via Zanon

Oggetto

1. Ratifica della deliberazione 25 maggio 1908 n. 4488 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale in ordine alla costruzione di una passerella in cemento armato sulla roggia di fronte al vicolo del Portello.

Pico. L'asciutta della roggia ha dimostrato come un ponte che si credeva solido, sia invece pericolante così da necessitare l'immediato abbattimento. Avverte che la spesa ammonta a lire 1000.

Il Consiglio approva.

I maestri contro "la Patria,,

Oggetto

2 Proposta di aumento degli stipendi iniziali del personale insegnante nelle scuole elementari e degli assegni e compensi al personale di servizio (serventi ed incaricati della pulizia nelle scuole rurali). — Seconda lettura.

Dopo che il Consiglio ha approvato, l'assessore *Comelli* da lettura della seguente dichiarazione pervenuta alla Giunta con le firme di quasi tutti i maestri:

All'on. Giunta Comunale

di Udine

« I sottoscritti, docenti del Comune di Udine, grati per il proficuo interessamento che codesta on. Amministrazione ha sempre dimostrato e dimostra per la scuola e per gli insegnanti, pure sperando in un futuro miglioramento, persuasi che le attuali condizioni finanziarie del comune non permisero di più, nel mentre affermano con la presente i sensi della loro riconoscenza, non possono a meno di protestare indignati contro le maligne e false insinuazioni lanciate in questi giorni a mezzo della pubblica stampa in danno della scuola e dei maestri.

«E una speciale protesta formulano e manifestano contro le lagnanze specifiche e le specifiche accuse verso istituzioni e persone, contenute in un articolo che la *Patria del Friuli* pubblicò il 27 corrente »

Le vivaci proteste del Consigliere Sandri

Siamo all'oggetto

3. Collegio Uccellis Proposta di trasformazione in Educandato femminile nazionale. — Seconda lettura.

Sandri, che non era presente all'ultima seduta, chiede la parola per protestare contro le parole di aspra censura pronunciata dal consigliere Schiavi contro la pretesa taccagneria dell'Amministrazione dell'Uccellis, taccagneria che avrebbe compromesso lo sviluppo di questo Istituto.

Rileva come la relazione, a cui pare abbia alluso nel suo discorso il consigliere Schiavi e che diede ragione alle critiche mosse dall'opposizione cui il cons. Sandri partecipò — sia stata redatta dagli amici politici dell'avv. Schiavi.

Nota come le critiche si riferivano all'indirizzo amministrativo del Collegio, e non riguardavano affatto gl'insegnanti e l'indirizzo educativo.

Ad ogni modo si son visti in pratica i buoni risultati di quelle critiche.

Il cons. Sandri conclude dichiarando che egli ha parlato perchè non riteneva di poter lasciar passare sotto silenzio le ingiuste censure del consigliere Schiavi,

Schiavi spiega le parole da lui pronunciate nella precedente seduta e che han dato motivo alle proteste del collega Sandri Egli ritiene che se non si fosse ogni anno in occasione del Bilancio inopportunamente magnificato l'aggravio sostenuto dal Comune e se non si fossero fatti certi appunti meschini, oggi il Collegio avrebbe ben altro sviluppo di quello che in realtà non abbia.

Osserva da ultimo che la critica da lui fatta non ebbe carattere personale e fu affatto incidentale.

Sandri. Io non me la sono presa personalmente Ho voluto semplicemente manifestare il mio assoluto dissenso dal cons. Schiavi che attribuisce agli appunti d'ordine amministrativo mossi al Collegio, lo scarso sviluppo dello stesso.

Conclude affermando che la responsabilità delle condizioni in cui attualmente si trova il Collegio risale principalmente a tutti coloro, come il Prefetto, il Generale e qualche stesso nostro collega, i quali mandano le loro figliuole alle Dimesse facendo così diminuire nella cittadinanza la fiducia verso il Collegio.

Il Sindaco si affretta a chiudere l'incidente.

SERVIZIO DAZIARIO

Passiamo così all'oggetto

4. Servizio daziario Delega all'Ispettore, al vice Ispettore ed ai Ricevitori per definire le contravvenzioni a termini degli articoli 13 e 36 del vigente regolamento comunale.

Conti (Assessore al Dazio) offre le più ampie spiegazioni sull'argomento.

Il Consiglio approva.

Compenso alla Ditta Agosti

Oggetto

5. Proposta di compenso alla ditta Luigi Agosti per anticipata consegna della nuova ala costruita nel fabbricato scolastico di S. Domenico.

Pico spiega come fosse stato promesso alla Ditta Luigi Agosti un compenso di L. 500 se avesse consegnato un mese prima, e cioè entro il 12 agosto 1907, la nuova ala del fabbricato scolastico di S. Domenico.

Per circostanze indipendenti dalla volontà della Ditta, entro quel termine solo parte dei lavori vennero consegnati. Siccome però l'effetto utile pel Comune è stato ugualmente conseguito, la Giunta propone di assegnare alla Ditta Agosti metà compenso e cioè lire 250.

Il Consiglio approva.

L' organico degli impiegati

Importante discussione

E siamo all'oggetto

6. Modificazioni alla pianta organica ed al regolamento degli impiegati municipali.

Sindaco. Ricorda la discussione avvenuta nella precedente seduta, discussione che ha approdato alla nomina di una speciale Commissione per l'esame dell'organico proposto dalla Giunta.

La Commissione ha compiuto con ogni diligenza il suo lavoro, ed ha formulate le sue conclusioni su alcune delle quali la Giunta concorda, su altre no.

Le conclusioni della Commissione

Tavasani parla a nome della Commissione.

La Commissione — egli dice — ha fatto tesoro della relazione pazientissima e diligentissima premessa dalla Giunta all'organico e nelle sue conclusioni si è ispirata a questi tre criteri:

I.o Modificare alcuni assegni di pianta prescindendo affatto dalle persone e tenendo presente e gli stipendi di pianta dei capi ufficio che altre città d'importanza pari o superiore alla nostra danno ai loro impiegati e il pericolo cui andrebbe incontro il Comune in caso di eventuali concorsi con stipendi troppo elevati;

II.o contemperare il criterio di anzianità col merito;

III.o migliorare le condizioni dei salariati più umili.

Legge quindi le conclusioni a cui è venuta la *Commissione,* che possiamo riassumere così:

diminuzione dello stipendio al Ragioniere capo, al Direttore generale delle scuole e al Capo ufficio della III Sezione; miglioramento ai salariati con l'assunzione da parte del Comune della Ricchezza Mobile; concessione di un quinquennio all'ispettore Urbano; miglioramento ai maestri di musica e ginnastica.

Il cons. Tavasani si occupa poi diffusamente dei ritocchi al Regolamento.

La risposta del Sindaco

Sindaco. La Giunta è grata alla Commissione speciale per lo studio diligente fatto delle sue proposte. Naturalmente un lavoro complesso come questo è suscettibile di ritocchi, e la Giunta è lieta, nel limite del possibile, di accettare le proposte della Commissione, rimettendosi nel Consiglio su quei punti dove non ha potuto accedere alle stesse.

L'Ammin. ha bisogno di uomini d'intelligenza e coltura superiore. Sono pochi i fortunati che hanno queste qualità ed è giusto che abbiano un'equa rimunerazione.

E qui il Sindaco entra a parlare del posto di Direttore didattico cui la Commissione vorrebbe ridurre lo stipendio.

Osserva che nel 1881-82 al direttore didattico con 40 aule e 51 maestri era assegnato lo stipendio di lire 3200; oggi le aule sono 87 e gl'insegnanti 112.

Il numero degli alunni è raddoppiato ed è triplicato il numero dei sussidiati; cosicchè il servizio sia nella parte amministrativa sia nella parte didattica, è reso immensamente più complesso e difficile.

Osserva inoltre come la legge vuole un Direttore senza insegnamento per solo 20 aule, quindi il nostro Direttore compie un ufficio che dovrebbe essere disimpegnato da quattro direttori.

Continuando rileva come i titoli oggi richiesti per la direzione didattica sieno molto inferiori a quelli di cui si volle fornito l'attuale Direttore Generale che è uno dei pochissimi in Italia provvisto di titoli superiori.

Nota come il Direttore non abbia in un anno che pochissimi giorni di vacanza; le stesse domeniche egli le ha occupate tutte in conferenze, sedute, ecc.

Quando si assegnano cinquemila lire ad un Direttore di Collegio ed una Direttrice di Scuole Normali si gode uno stipendio di 6000 lire annue non pare sia equo lesinare, come si è fatto sullo stipendio niente affatto lauto del Direttore Didattico.

Il Sindaco quindi passa a parlare del posto di Ragioniere capo la cui importanza mette in evidenza.

Le 4400 lire assegnate dalla Giunta a questo ufficio non sembrano davvero eccessive tanto più quando si confronti questo stipendio a quelli di molto superiori, corrisposti in parecchie città fra cui Ferrara e Parma.

Mette in rilievo lo stipendio che la Provincia assegna al suo ragioniere il quale pure ha minor lavoro di quello del Comune. Bisogna tenere altresì conto che sul ragioniere capo del Comune grava la Direzione del Dazio che in quasi tutti i Comuni è assegnata ad un personale speciale.

Sotto la gestione daziaria della Ditta Trezza il ragioniere aveva 1500 lire per la Direzione del Dazio; più tardi per questa Direzione si pagavano 850 lire; ora che il Dazio è municipalizzato il servizio è molto più complesso e pesante ed è tutto sulle spalle del ragioniere capo.

Fatte queste dichiarazioni il Sindaco dà la parola all'avv. consigliere Tavasani.

Le repliche della minoranza e le controrepliche della Giunta

Tavasani rispondendo al Sindaco comincia dall'osservare che egli è più che mai convinto che gli stipendi sono stati attribuiti alle persone e non ai posti.

Delle persone ha la massima stima e senza dubbio meritano lo stipendio che la Giunta vuol loro assegnare. Dice che se il ragioniere capo e il direttore delle scuole, dei quali apprezza l'attività, hanno delle mansioni che esorbitano dal loro ufficio, la Giunta assegni loro un compenso.

Conclude affermando che assegnare stipendi sproporzionati al posto per riguardo alle persone è sistema peri-

coloso in caso di vacanza e di conseguente concorso.

Sindaco risponde subito al consigliere Tavasani che lo stabilire stipendi adeguati al valore riconosciuto di questi due impiegati, gli sembra equo non solo, ma non pregiudizievole per l'avvenire in quanto sta in facoltà del Consiglio di modificare la pianta in occasione di un concorso.

Comelli osserva che lo stipendio fissato dalla Giunta pel direttore generale delle scuole è commisurato al numero delle sue attribuzioni che sono persino maggiori di quelle che non voglia il Regolamento governativo.

L'assessore Comelli enumera queste attribuzioni che sono davvero numerose e quasi tutte importanti.

Conclude rilevando come in altri Comuni tali attribuzioni sieno assegnate a speciali impiegati.

Measso non approva il sistema di enumerare e sminuzzare una quantità di piccole attribuzioni che secondo lui non possono dare un' idea esatta della mole del lavoro. Ripete il concetto già espresso nella precedente tornata che cioè l'organico proposto dalla Giunta ha carattere antidemocratico, poichè c'è una vera sproporzione fra gli stipendi alti e gli stipendi bassi.

Osserva che in qualche città il ragioniere capo e il direttore didattico hanno stipendi inferiori a quelli che la Giunta vorrebbe loro assegnare.

Ritiene sbagliato il criterio di aggravare con una quantità enorme di attribuzioni gli impiegati.

Sindaco. Non crede criterio giusto il confrontare, come ha fatto il consigliere Measso, gli stipendi dei nostri capi ufficio con quelli di altre città. Intanto noi ci ispiriamo — dice il Sindaco — al principio che gl' impiegati devono essere pochi e ben retribuiti.

In altri Comuni questo non avviene e quindi il confronto non regge.

Occorre poi ricordare che le altre città del Veneto non hanno quei servizi che ha il nostro Comune come il Dazio, le Pompe funebri, l'Acquedotto, il Forno, il Gas, i Legati ecc.

Ripete che non si vincola la libertà del Consiglio assegnando a quei due impiegati gli stipendi proposti dalla *Giunta poichè il Consiglio può sempre* modificare la pianta in occasione di concorso.

Non è sproporzionato l'aumento fatto ai capi, di circa il 25 per %, in 10 anni, se ai salariati si è fatto nello stesso tempo un aumento che oscilla dal 75 al 90 per %.

Con ciò si è *mantenuta* la necessaria progressione degli aumenti fra gli stipendi bassi e quelli elevati.

La Giunta è lieta di accogliere le proposte provenienti dal Consiglio d'aumento ai salariati.

E' nel *nostro programma un equo* trattamento a coloro che hanno minori stipendi; — nota però che l'affluenza di concorrenti ai posti comunali dimostrerebbe che anche gli stipendi attuali sono in relazione all'ambiente.

Il Sindaco proseguendo osserva che il Consigliere Measso ubbidisce ad un pregiudizio democratico quando lamenta *gli alti stipendi agli impiegati* superiori.

La « Critica Sociale » recentemente affermava che quando le funzioni direttive non sono pagate bene si ha anarchia o stasi.

Conclude dichiarandosi sicuro che il Consiglio vorrà apprezzare il senso di misura da cui la Giunta fu ispirata nelle proposte modificazioni all'organico ed insistendo perchè il Consiglio le voti o subordinatamente perchè mantenga le distanze.

Sandri si meraviglia che nell'organico non si sia parlato del segretario-capo, il cui stipendio confronta con quello del segretario-capo provinciale.

Sindaco. Il Consiglio sa quanto noi apprezziamo l'opera del nostro Segretario. Bisogna però tener conto dei recenti aumenti e del fatto che egli gode i diritti di segreteria.

Si diffonde poi sulle ragioni che inducono la Giunta a credere conveniente si mantenga la graduatoria.

A questo punto si stabilisce di interrompere la seduta per qualche minuto allo scopo di permettere alla Commissione ed alla Giunta di mettersi d'accordo.

I capi-ufficio

Dopo circa 10 minuti si riprende la seduta.

Tavasani riferisce l'esito della discussione fra la Giunta e la Commissione sulla prima parte delle modifi*che apportate alle proposte della Giunta*, riguardante i capi-uffici.

D'accordo con la Giunta il cons. Tavasani propone lire 4200 lire al ragioniere capo; 4 mila al direttore didattico; 3800 al capo ufficio terza sezione.

Sindaco La Giunta ha accettato le proposte della Commissione ma si *riserva di proporre assegni personali.*

La proposta è approvata alla unanimità.

I salariati

*Passiamo così alla parte che ri*guarda i salariati.

Sindaco è lieto che il Consiglio voglia migliorare le condizioni dei salariati sia pure oltrepassando i limiti concessi dalla Giunta.

Afferma però che il criterio dell'assunzione della ricchezza mobile non è accettabile: esso porterebbe al Comune un aggravio di oltre 6 mila lire perchè dovrebbe essere applicato per analogia ai maestri, ai dazieri o ad altre categorie d'impiegati.

Il sistema proposto dalla Commissione presenta difficoltà di applicazione ed è causa di *sperequazioni*, non solo ma riduce talvolta a nulla gli aumenti sessennali. Inoltre esso è pericolosissimo perchè è facile superare il limite che viene stabilito dal Consiglio.

Propone che la stessa somma che la Commissione voleva distribuire ai salariati sotto forma di rimborso di ricchezza mobile, sia ripartita in congrui aumenti fra le varie categorie.

Conclude pregando l'ass. Pico a leggere le proposte della Giunta.

Measso pronuncia un lungo discorso per dire che la Giunta viene ora con una proposta che egli avrebbe approvata se fosse stata presentata prima. In sostanza il cons Measso, questa volta, non riesce che a far perdere tempo inutilmente.

Cudugnello dichiara che per conto suo accetta le proposte della Giunta.

Girardini per i messi rurali

Girardini raccomanda vivamente i messi rurali. Dice che la loro condizione è *peggiorata oggi* che non possono più fungere da portalettere. Propone che il loro stipendio venga portato a lire 1080.

Sindaco. La Giunta non ha difficoltà ad accettare la proposta del cons Girardini Osserva però che i messi hanno avuto di recente miglioramenti notevoli, e che, d'altra parte, in *confronto* agli altri salariati, stanno abbastanza bene.

Mette quindi ai voti la proposta Girardini accettata dalla Giunta. E' approvata.

Dopo varie osservazioni dei cons. Measso, Cudugnello ed altri le proposte relative ai salariati sono approvate alla unanimità

Alla unanimità

dopo una interruzione di seduta di pochi minuti per i soliti accordi fra Giunta e Commissione — vengono pure approvate quelle modificazioni proposte dalla Giunta sulle quali la Commissione non ha sollevato eccezioni.

Il Sindaco avverte che la Giunta accetta anche la proposta di miglioramento alle levatrici

Modifiche al Regolamento

Dopo il solito intervallo per concretare le modificazioni al Regolamento, il *Sindaco* avverte che la Giunta ha accettato tutte le proposte della Commissione.

Il lavoro straordinario

La discussione procede minuziosa e quindi non eccessivamente divertente.

Un po' di animazione si ha quando si viene a trattare del lavoro straordinario Parla Sandri che mette in guardia la Giunta contro i pericoli che presenterebbe una disposizione del Regolamento con la quale si assegna un'equa retribuzione all'impiegato che ha compiuto un lavoro straordinario. Contro la proposta di Sandri di cancellare dal Regolamento quell'articolo, parlano Cudugnello, Conti, Comelli, Pico e il Sindaco.

Il Sindaco e l'assessore Pico, in modo speciale, difendono gli impiegati cui va data ogni lode per la loro attività.

Mai s'è verificato ch' essi abusassero dei compensi straordinari, anzi *non c'è quasi mai bisogno* — eccezione fatta dell'epoca dei passaporti ecc. — di ricorrere al lavoro straordinario.

Murero osserva giustamente — A che scopo assegnare un limite d'orario se il Comune può trattenere anche oltre questo limite, e senza compenso, gli impiegati? —

E il Sindaco conclude: — Si tratta di diritti acquisiti, che non ci è lecito di menomare. —

Il Consiglio ne è più che convinto, tanto vero che approva l'articolo come era nel vecchio regolamento.

Una proposta reazionaria

Schiavi propone un articolo pel *quale agli impiegati sia impedito* di assumere pubblici uffici senza l'autorizzazione della Giunta.

Pico rileva subito il carattere reazionario della proposta. Dice che per quello che riguarda appalti ecc. c'è un articolo nel regolamento che vieta appunto agli impiegati di parteciparvi direttamente o indirettamente.

Schiavi insiste citando il *caso di un* impiegato che venisse eletto consigliere in un comune che si trova in conflitto di interessi con quello di Udine.

Cudugnello dice che la proposta Schiavi si risolve in un attentato alla *libertà degli impiegati*. Le amministrazioni possono servirsi di quell'articolo a scopo partigiano e settario. Bisognerebbe determinare ben chiaramente i casi.

Sindaco mette in evidenza il carattere antidemocratico di questa restrizione di dubbia efficacia pratica. Nota che il *vecchio regolamento ha finora servito* ottimamente senza che mai si sieno verificate le incompatibilità accennate dal cons. Schiavi.

Chiede a questo se insiste nella sua proposta.

Schiavi. No, per non creare difficoltà all'approvazione dell'organico.

Viene approvato così il regolamento in blocco.

Si prosegue nella lettura degli emendamenti all'ordine del giorno.

Finalmente l'ordine del giorno viene votato, accettandosi anche le raccomandazioni relative all'Ispettore Urbano ed ai maestri di ginnastica e musica.

La seduta è rimandata alle ore 21

A questo punto i Consiglieri, stanchissimi, dopo una seduta così laboriosa, sono in piedi, disposti ad andarsene. Ma il Sindaco è inesorabile.

— Prego i signori *Consiglieri* — egli dice — a prendere i loro posti. Ci sono degli operai che attendono da tempo dei miglioramenti.

Quindi fa per dare lettura dell'oggetto 7 che riguarda la pianta organica del personale del gas.

Ma i Consiglieri non ne possono più e protestano vivamente.

Dopo un po' di confusione, viene deciso di comune accordo, di riprendere la seduta alle ore 21.

Un vero *tour de force*.

SEDUTA NOTTURNA

Alle ore 21.35 l'assessore anziano signor Emilio Pico dichiara aperta la seduta.

All'appello risultano presenti i consiglieri: Doretti, Battistoni, Measso, Montemerli, Salvadori, Pauluzza, Conti, Murero, Pico, Luzzatto, Comelli, Pagani, Magistris, Gori, Tavasani, Bosetti, Cudugnello, Madrassi, Collovigh, Della Schiava, Vittorello, Zavagna.

Pico nomina scrutatori i consiglieri Doretti e Salvadori

Officina del Gas

La pianta organica

S'incomincia coll'oggetto

7. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Officina comunale del gas

sul quale l'assessore Pico apre la discussione generale.

A questo punto prende la parola il consigliere Magistris, ma nessuno della stampa afferra una sola frase.... perchè le note del concerto della Banda cittadina che suona in Piazzetta San Giovanni, coprono la voce *dell'oratore*.

Riusciamo a comprendere che il consigliere Magistris vuole far dar lettura di un articolo del *Secolo*.

Il Segretario lo legge ma.... si capisce un bel cavolo!

Pico osserva che un assessore al Gas non esiste, perchè quella è un'amministrazione autonoma. Dà quindi *dettagliatissime informazioni intorno* alla pianta osservando che essa viene aumentata con pochissimo personale. Si assumerà un assistente tecnico che presterà l'opera sua parte al Gas, parte all'Officina elettrica.

Ricorda che i consiglieri hanno sott'occhio un prospetto che dimostra a quale maggior spesa andrà incontro *l'Amministrazione del Comune e cioè* a L. 3186.

Propone di passare alla discussione particolareggiata degli articoli.

Cudugnello. Non trova opportuno che il direttore dell'Officina del Gas percepisca uno stipendio superiore a quello dell'ingegnere capo del Comune, anche perchè l'Officina elettrica di Udine non ha *alcuna importanza*: *a di*rigerla basta un meccanico che acquisti un po' di pratica.

Critica inoltre la compartecipazione dell' ingegnere del Gas agli utili dell' *Officina* e dimostra che fra stipendio, alloggio gratuito, utili ecc. tale impiegato va a godere uno stipendio che si aggira intorno alle 6000 lire.

Pico osserva che l'*Officina* del Gas ha un' importanza straordinaria e che essa è di grande interesse pel Comune.

Il personale non ha una posizione *stabile* e perciò è necessario renderla sicura coll'organico ed offrire una posizione garantita al personale.

Cudugnello ribatte che lo stipendio del Direttore è sproporzionato, ma *Pico* risponde che per la legge della municipalizzazione di tale servizio, il direttore del Gas ha un cumolo di responsabilità *che è doveroso* riconoscere. Ad ogni modo — conclude l'assessore ai lavori pubblici — se il consiglio crede portare delle modificazioni la Giunta potrà studiarle.

Cudugnello intende che il direttore del Gas e dell'officina elettrica non abbia stipendio maggiore di quello dell'ingegnere capo del Comune.

Segue quindi una lunga discussione a cui prendono parte Cudugnello, Measso e Magistris.

A tutti risponde esaurientemente il l'assessore Pico che infine chiede: il consigliere Cudugnello fa delle proposte concrete?

Cudugnello. Sì. Che l' assegno del direttore dell'Usina Gas sia fissato in L. 3000 come stipendio e L. 1500 quale compenso per la Direzione dell'Officina Elettrica, *senza altri proventi*.

Tale proposta è appoggiata da altri consiglieri. *Pico* la mette in votazione e risulta approvata.

Si approvano quindi tutti gli articoli del regolamento riguardanti il Ragioniere, l'applicato e il collettore.

Alla categoria fuochisti *Cudugnello* muove osservazioni nei riguardi delle paghe agli accenditori. Gli sembrano troppo basse in confronto dei disagi a cui debbono esporsi questi lavoratori.

Pico osserva che le paghe corrispondono alle esigenze e gli consta che gli operai sono contenti del trattamento.

Cudugnello. Quand'è così....

Pico chiede al cons. *Cudugnello* se ha delle proposte da fare in proposito e *Cudugnello* risponde che così su due piedi, non può pronunciarsi.

Pico. Eppure la relazione è in mano dei consiglieri da 15 giorni.

Pauluzza. Da un mese!

Cudugnello vivacemente replica e propone che la riduzione accettata dal Consiglio dello stipendio dell'ingegnere direttore venga portata ad aumento della paga degli accenditori.

Pico dichiara che la *Giunta* non accetta la proposta.

Messo in votazione l'articolo, il Consiglio lo approva ad unanimità meno Cudugnello.

Si approva poi in blocco la pianta organica del personale dell'Officina del Gas come proposta dalla Giunta.

Il personale dell'Officina elettrica

Siamo all'oggetto

8. Modificazioni alla pianta organica del personale addetto all'Officina elettrica comunale.

Measso chiede se l'Officina ora in grado di illuminare la stazione ferroviaria come fu richiesto.

Pico riferisce che la Direzione delle *ferrovie* aveva chiesto al Comune l'illuminazione della stazione ma non fu possibile accordarla perchè non è permessa dalla legge, mentre si avrebbe potuto vendere l'energia.

Si approvano tutti gli articoli del regolamento organico e poi in blocco la pianta dal personale come proposta dalla Giunta.

Oggetto rinviato

Si dovrebbe discutere l'oggetto

9. Provvedimenti per i concorsi ai posti di insegnamento vacanti nelle Scuole elementari del Comune

ma l'assessore *Comelli* dopo aver offerto ampie spiegazioni sulle promozioni degl' insegnanti riferisce che il Comune ha sottoposto al Ministero alcuni quesiti ai quali però non ancora esso ha risposto.

Perciò chiede che la discussione venga rimandata ad altra seduta.

Il Consiglio approva.

Il Forno Municipale

Eccoci all'oggetto

10. Forno municipale. Nuovo regolamento per la gestione in economia.

Measso. Dalla relazione rileva che le nuove proposte hanno una certa gravità e si risolvono in un aumento non lieve del prezzo del pane. Il forno così esorbiterebbe dallo scopo per cui è sorto.

Domanda quali sono le ragioni che constringono a mantenere il forno in condizioni di quasi parità coi forni privati.

Della Schiava (presidente della Commissione del Forno) risponde che non è esatto il dire che il prezzo del pane del Forno Municipale sia pari a quello dei panifici privati. Le condizioni sono mutate alquanto poichè ora è abolito il lavoro notturno, la lavorazione è più accurata ecc.

Avverte che la Commissione sta studiando la primitiva idea e cioè di costituire i forni a fuoco continuo, così da non poter temere la concorrenza dei privati.

Se per il Forno Municipale si spende del denaro, bisogna tener presente che esso non rappresenta un'industria e che non ha scopo di guadagno.

E' già d'inestibile vantaggio la funzione di calmiere ch'esso esercita.

Conclude dichiarandosi sicuro che il Consiglio approverà il progetto presentato dalla Commissione per costruire dei forni moderni.

Pico aggiunge brevi osservazioni ri*cordando quanto in precedenza* ebbe a dichiarare il Sindaco.

Measso osserva che s'è verificato il caso che alla domenica, prima di mezzogiorno, il Forno rimase senza pane. Ebbe sentore di ciò la Giunta?

Della Schiava. In passato il pubblico era abituato ad avere assai per tempo il pane fresco. E' probabile che da principio il lavoro diurno abbia *portato* quale inconveniente, ma oggi non è più così, ed il funzionamento e la produzione del Forno procedono in via regolarissima.

Il Forno è riuscito a produrre in tale misura il pane che nessuna richiesta rimase inevasa non *solo*, *ma* la produzione è assai aumentata.

In quanto all'inconveniente accen*nato* dal con. Measso, l'assessore Della Schiava fa presente che alla domenica la produzione è sensibilmente minore, ma non crede che la richiesta non si sia potuta esaudire

Pico. Infatti l'Ufficio di Vigilanza Urbana non ebbe sentore di lagni

Messo ai voti il nuovo regolamento per la gestione in economia del Forno Municipale, *è approvato ad unanimità*

La tassa sui cani

Finalmente (sono da un pezzo scoccate le 22) si passa all'oggetto

11. Nuovo regolamento della tassa sui cani e disposizioni relative alla custodia dei cani ed alla idrofobia

La discussione è breve. Parlano Zavagna, Luzzatto, Magistris e il regolamento viene approvato. Ma le cagne hanno l'onore di vedersi ribassata la tassa da 20 a 10 lire.

Sono quasi le 23 e l'assessore Pico invita il pubblico ad abbandonare la sala perchè il Consiglio si riunisce in

SEDUTA SEGRETA

nella quale, senza discussione, si approvano con voto unanime gli oggetti

12 Commesso delle pompe funebri Giuseppe Zanini. Nomina in pianta e proposta di aumento di stipendio. — Seconda lettura.

13. Concessione di un sussidio di lire 250 per una volta tanto a Pavan Luigi, già appartenente al corpo bandistico comunale. — Seconda lettura.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il Decreto del Prefetto che fissa la data per le elezioni

Una guardia scelta di città, ci ha consegnato ieri copia del decreto prefettizio riguardante la data delle elezioni amministrative troppo tardi perchè giungessimo a pubblicarlo.

Eccone il testo:

« Veduti *gli articoli* I. e II. della legge 11 febbraio 1904 N. 35, nonchè l'articolo 60 della legge comunale e provinciale;

« D' accordo con l' Ill. Sig. Primo Presidente della R. Corte d'Appello

Decreta

« Gli elettori amministrativi dei Comuni di Udine, Moretto di Tomba, *Manzano*, Prefetto, *Canova di Sacile*, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, sono convocati pel giorno 28 *Giugno*, per procedere alla rinnovazione ordinaria del terzo dei consiglieri comunali.

« Le Giunte Municipali pubblicheranno, in tempo debito, il manifesto di convocazione ed i sigg. Sindaci *cureranno l'osservanza del presente de*creto, per quanto di loro spettanza ».

Le gite e le feste di domani

Ai monti ed al piano

Domani se il tempo — come noi vivamente auguriamo — sarà favorevole, possiamo arguire che Udine rimarrà deserta, poichè sono in vista gite e riunioni di grande attrattiva.

A Cividale avranno luogo speciali, imponenti feste « pro monumento ad Adelaide Ristori ».

Il Comitato ha tutto disposto per offrire ai gitanti il modo di trascorrere una indimenticabile giornata.

Oltre al ricevimento alla stazione, al vermouth d'onore in Municipio, al banchetto ufficiale alle ore 14, seguirà la grande pesca di beneficenza, ricca di oltre **2500 doni** di gran valore e dei quali abbiamo già avuto precedentemente occasione di occuparci.

— I soci della Società Alpina Friulana, partiranno questa sera alle ore 18.10 col treno per Pontebba; scenderanno a Rosiutta, per salire domattina alla bella vetta del monte Plauris.

Essi percorreranno il sentiero che conduce alle sorgenti del Rio Resartico, quindi raggiungeranno la Casera *dei giai* e tosto la forcella *Lanis* attraversando il perenne nevaio.

Dalla forcella toccheranno la vetta del Plauris (m. 1969) da dove si gode una vista splendida. Ivi faranno colazione e poi scenderanno pel sentiero che conduce a Casera *Ciariguart* toccando poi Portis, da dove possono raggiungere o Venzone o la Stazione *per la Carnia e prendere il treno* che li riporterà a Udine.

— L'Unione Velocipedistica Udinese, ha pure indetta per domani una gita ciclistica a Cividale alla quale sono invitati a partecipare tutti i soci.

Come si vede, v'è modo per tutti, domani, di passare lietamente la giornata.

— Ricordiamo infine che a *Cividale* seguirà pure una festa giornalistica.

Il *Forumjulii* celebra il 25.° anniversario della sua fondazione e tutti i giornalisti di Udine e fuori di Udine accorreranno per festeggiare la ricorrenza, gentilmente invitati dal diret*tore del giornale signor Giovanni* Fulvio.

Il programma della cerimonia, che riuscirà simpatica ed affettuosa senza dubbio, lo abbiamo già pubblicato.

Alla Società di Ginnastica

Onorificenze e marcia notturna

Veniamo a sapere che la Società di Ginnastica di Genova *Fortior* ha mandato alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma una grande medaglia « Ver-el » accompagnata dal relativo diploma per l'esito brillante della marcia podistica di 50 chilometri compiuta da 14 soci sul percorso Udine-Gemona-Udine.

Sappiamo inoltre che pel giorno 14 Giugno è indetta una nuova *marcia notturna* pure di 50 chilometri col seguente itinerario: Udine - Manzano - Cividale - Faedis - Udine.

La partenza si effettuerà sabato 13 Giugno alle ore 10 dalla sede di Via *della Posta e l'arrivo è fissato per le* ore 8 del mattino della successiva domenica.

Non v' ha dubbio che la marcia riuscirà interessante e divertente pei bravi soci, che saranno guidati dal loro solerte ed invero infaticabile ed appassionato segretario signor Cesare [illegible] tagnari.

I treni speciali della "Veneta,,
PER CIVIDALE

Per le feste di domani a Cividale la sempre solerte direzione della Società Veneta ha deciso di attivare i seguenti due treni speciali di ritorno:

Partenza da Cividale ore 23.—
Arrivo a Udine » 23.27
Partenza da Cividale » 0.35
Arrivo a S. Giorgio Nogaro » 2.07

Chi non vorrà approfittare di queste facilitazioni per partecipare alle grandiose feste di domani nella vicina e simpatica cittadina?

La Banda del 79. Fanteria a Cividale

Ecco il Programma Musicale da eseguirsi in Cividale Domenica 31 maggio dalle ore 16,30 alle 18 dalla banda del 79. Reggimento Fanteria diretta dal maestro sig. Ascolese:

1. Marcia finale 3°. atto «Orchidea» Caryll — 2. II.a Rapsodia Ungherese, Liszt — 3. Valzer Espagnole «Ars et Labor» Basciù — 4. Gran Fantasia «Faust» Gounod — 5. Pot pourri «Carmen» Bizet — 6. Fantasia «La Geiska» S. Jones.

Amministrazioni e contabilità

E' uscito il num. 5 del pregevole periodico di Amministrazione e contabilità diretto dall'egregio rag. Vincenzo Comparetti

Fra gli altri articoli interessanti notiamo: La vendita commerciale; Impianti amministrativi contabili ecc.

Società Operaia Generale

La seduta della Direzione

Alla seduta di iersera intervennero tutti i membri. Invitato, era pure presente il *medico-chirurgo sociale* dott. Adelchi Carnielli.

Il presidente Seitz presentò la nuova Direzione al sanitario della Società, dicendosi lieto che questa ed il Consiglio sieno nello stesso pensiero di migliorare l'attuale indecente Ambulatorio medico.

Il dott. Carnielli dimostrò che tale bisogno è sentitissimo, sia per la ristrettezza del *locale* come per la luce deficiente e per la impossibilità di dare un pò di anticamera agli ammalati che ricorrono al medico.

Unanime la Direzione riconobbe tali necessità e stabilì di insistere coll'on. Sindaco per avere la concessione di altra sala e l'arredamento per tale uso.

Venne data comunicazione che il sig. *Antonio Brandolini, recentemente* nominato a far parte della Commissione dei Probiviri, mandava una lettera di ringraziamento per tale nomina, dicendosi spiacente di non poter accettare, e univa un libretto della Cassa di Risparmio con L. 20, da darsi in premio ad un alunno od alunna distintisi della Scuola d'Arti e Mestieri, nella prossima premiazione. Venne deliberato di mandare al socio sig. Brandolini una lettera di ringraziamento per tale suo elevato pensiero.

A rappresentare la Società alle feste che domani darà la città di Cividale vennero designati il presidente G. E. Seitz ed il direttore E. Liesch. Ad assistere agli esami del III e IV corso alla *Scuola d'Arti e Mestieri* che si daranno pure domani, vennero designati il vice-presidente A. Cremese ed i direttori P. Scubli e D. Mauro.

Venne deciso che la Direzione *in corpore* si rechi a fare visita al Presidente onorario comm. Marco Volpe ed al Sindaco di Udine comm. Pecile.

Fu deliberato di presentare con voto di *favore* al *Consiglio* ed all'Assemblea l'iscrizione del nome del defunto socio onorario cav. ing. Guglielmo Heimann.

Venne accolta l'istanza dei soci abitanti nelle Case Operaie di fuori porta A. L. Moro, affine di interporsi presso il Consiglio d'Amministrazione di dette Case per ottenere la distribuzione della corrispondenza postale più volte al *giorno, non una sola come avviene ora*, perchè sono considerate suburbane, e perchè il Consiglio stesso disponga acciò le spazzature vengano levate più di frequente, evitando così la formazione di mucchi d'immondizie che portano nocumento all'igiene.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Crisantemi

Una straziante sventura colpì stamattina l'amico Vittorio Lang.

La morte crudele, all'intervallo di tre ore, gli rapiva due angiolotti di bambini, uno di due anni e mezzo l'altro di sei.

Condoglianze vivissime alla desolata famiglia.

Necrologio

Ieri a mezzogiorno, ancora in giovanissima età, è morto il signor *Carlo Giuliani*, impresario edilizio, noto e stimato per le sue ottime qualità di cittadino e di lavoratore infaticabile.

Lascia nel più profondo dolore la vedova ed i congiunti. Ad essa, al padre sig. Antonio, al fratello Giuseppe, allo suocero signor Francesco Manarin, il *Paese* presenta le più vive condoglianze.

Ricreatorio Popolare „Carlo Facci"

Ecco l'orario programma fissato per domani 31:
ore 2.30-3 Ingresso
» 3 Gita ai Colli di S. Margherita
Refezione.
Partenza dalla stazione ferr. del Tram a ore 3.20.
Ritorno ore 7.30.

Una rettifica

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del Giornale Il «Paese»

Ci rivolgiamo alla sua cortesia perchè voglia pubblicare, non essere affatto vero che noi sottoscritti siamo nè mai fummo soci della fallita ditta A. e E. f.lli Vau di Udine.

Con piena osservanza dev.mi
Mario Menazzi
Giovanni Antonini

Arrestato arbitrariamente

L'avv. Emilio Driussi ha prodotto ieri ricorso al Tribunale contro l'arresto di quell'Arturo Passon abitante in Via Bertaldia N. 21, arresto operato dalle guardie di città in seguito al tentato furto di latte di petrolio del Passon stesso, a danno dell'Amministrazione delle ferrovie.

Del fatto ci siamo occupati giorni or sono

L'avv. Driussi afferma che l'arresto da parte della P. S. è arbitrario perchè mancava il mandato e perchè dalla l'epoca del tentativo di furto era spirato il termine della flagranza.

Al Cinematografo "Edison,,

Questa sera nuovo programma: Anzitutto un' incognita proiezione dal titolo «Sorpresa».

Per il «Cane giustiziere» magnifica films generica.

Indi «La Principessa Nera» drammatica, interessantissima di effetto grandioso, divisa in 70 splendidi squadri.

Ed infine «Conseguenze dell'omonimia» esilarantissima parte finale.

Questo spettacolo si fa specialmente notare per la grande castigatezza delle films che lo rende accessibile a tutti, grandi e piccini, donne e fanciulle.

Albergo Nazionale

Questa sera sabato 31 dalle ore 21 alle 23 avrà luogo un grande concerto istrumentale col seguente programma:

1. Marcia «Dall'Alpi al Mar» N. N.
2. Valtzer «Lentament, lentament, Filipica.
3. Finale II nell'op. «Poliuto», Donizetti
4. Valtzer «Confidente», Thomas.
5. Ouverture, Joan Klirusck.
6. Mazurca «Fanfarone», Ganne.
7. Intermezzo sinfonico, Paradi
8. Polca «Notte d'amor», N. N.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

30 maggio, S. Canzio.
31 maggio, S Petronilla fra i primi convertiti.

Effemeride storica friulana

Gli ufficiali colle torce — 29 maggio 1491 — Fu presa parte, dal Consiglio comunale di Udine, di comprare torci da portarsi dagli ufficiali alla processione del Corpus Domini. Era poi, a quel tempo, tenuto il Comune di Grazzano di somministrare l'erba per la processione del Corpus Domini (Archivio Comune Udine, Annali, t. XXIV, f. 336.

Bissaboga. — 30 maggio 1798 — In questo giorno, per quanto scrisse il Del Negro, è stata una bissaboga di vento gagliardissimo che ha principiato in Portis ed è andata in giù per Venzone, Gemona, Artegna con danno massimamente dei gelsi (*morari*) parte rotti, parte ribaltati, rovinata la foglia, *arrostita* che in 70 e più anni non c'è stato il simile...

Tempestata orribile. — 31 maggio 1682 — «A hore vienne qui nella villa «di Carpeneto una tempesta così or«ribile che non lasciò niente di grossame».

Così il Greatti *Luigi* trovò registrato dal «Carpeneti Ecclesiae monumentis».

Cronaca Provinciale

Tricesimo

La consegna della croce di cavaliere al segretario Bortolotti.

28. — Ieri sera in una sala di questo municipio alla presenza di tutti i membri della Giunta, venne fatta la consegna ufficiale della croce di Cavaliere d'Italia al ragioniere Arnaldo Bortolotti da oltre 20 anni attivo e benemerito segretario di questo Comune.

La presentazione dell'onorificenza e di un'artistica pergamena, venne fatta per delegazione del Sig. Sindaco Ellero, dall'assessore più giovane nob. Antonio Orgnani il quale accompagnò l'atto con appropriate parole di riconoscenza e lode per l'opera sapiente ed indefessa del Bortolotti a vantaggio della Amministrazione comunale. Tutti i presenti fecero plauso associandosi alle parole del nob. Orgnani.

Il festeggiato, assai commosso per l'improvvisata dimostrazione, rispose ringraziando e promettendo la continuazione dell'opera sua modesta per il bene del Comune.

Una doverosa lode all'impiegato G. Batta Fant autore della pergamena per l'accuratezza e finezza del lavoro eseguito.

Cividale

Per la festa di domani pro monumento Ristori

29. — Domani e con qualunque tempo si aprirà la grandiosa pesca, che per la quantità e la ricchezza dei doni non ha confronti.

In questa settimana, pervennero al Comitato altri e numerosi regali da Udine: notato quello del signor Emanuele Albini consistente in uno splendido orologio da salotto con alzata allegorica.

La pesca sarà inaugurata alle ore 10 dall'on. Morpurgo, dal Comitato delle signore cividalesi, dal rag. Botussi e signor Podrecca, i quali ultimi si addimostrarono veramente instancabili per la *migliore riuscita*.

La commissione della pesca signori Botussi, Podrecca, Albini e Deganutti si riunisce stasera col Sindaco ed altre autorità per la verifica e distribuzione nelle urne dei numeri portanti il premio.

L'ill. Signor Prefetto interverrà alla pesca partendo dalla nostra città col treno delle 16.

Rivignano

Consiglio Comunale

29 (*Frigio*) La seduta odierna, fu importantissima, e chiuse degnamente la sessione primaverile.

Noto, fra i molti oggetti trattati, l'approvazione del conto morale e finanziario 1907, l'accettazione del prestito di L. 31 000 per l'edificio scolastico del capoluogo; l'istituzione d'una seconda condotta ostetrica, quota di concorso in L. 200 per la demolizione della vecchia chiesa, ed i provvedimenti presi perchè l'istruzione pubblica proceda colla voluta regolarità, e con maggior profitto.

Remanzacco

L'esito della gara di tiro a volo

28 (rit.) — Vi mando il risultato della gara di tiro a volo che segui oggi, indetta da Società di Remanzacco.

N.o 10. Tiro alla quaglia: I. premio Toffoli Angelo, II. Vianello Tullio, III. Vigo Lorenzo, IV. Muratti d.r Spartaco, V. Vanni degli Onesti Gino, VI. Fadelli Guido.

La I poule alla quaglia fu vinta dai signori Vigo degli Onesti e Fadelli

N.o 11. Tiro alla tortora: I primi tre premi furono divisi fra i signori Muratti d r Gracco Cum Antonio e de Carli Luigi.

IV. premio Querini co. Quirino, V. *Muratti* d.r *Spartaco*, VI. *Vanni degli Onesti* Gino, VII. Barbieri Daniele, VIII. Vianello Tullio.

La II poules alla quaglia fu divisa fra i signori Muratti d.r Spartaco Mattiussi Virgilio e de Carli Luigi.

Spilimbergo

Cose dell'operaia — Elezioni

29. — Abbiamo, per ora, esaurite le cartuccie che servirono a colpire l'amministrazione operaia dimissionaria, che oggi, agonizzante, riceve i crismi religiosi nell'attesa di esalare l'ultimo fiato sociale.

Siamo al programma, epperciò sentiamo doveroso di esporlo, pubblicamente.

Ai soci buoni, onesti, imparziali ed intelligenti, noi lo raccomandiamo siccome quello tendente a spezzare, sgominandola, la schiavitù che, per un quarantennio d'anni, dominò sovrana nel nostro sodalizio, emulando i tempi dell'inquisizione.

PROGRAMMA

Le cause che provocarono l'attuale crisi nel Consiglio Generale di questa Società Operaia di M. S. ci fecero comprendere come sia indispensabile un radicale cambiamento nell'indirizzo morale e amministrativo della provvida istituzione.

L'amministrazione dimissionaria e le precedenti, — è doloroso riconoscerlo — male interpretarono le nobili finalità che debbono improntare l'esistenza dei Sodalizi Operai.

L'insipienza e l'apatia dei passati amministratori costrinsero finora le *funzioni della Soc. Operaia*, alla meschina ripartizione di magri sussidi, sempre trascurando quant'altro di più utile era suo dovere studiare ed effettuare, a vantaggio, anche morale, della massa operaia.

Ora noi vogliamo che questo doloroso ed avvilente stato di cose finisca.

E perchè ciò avvenga ci rivolgiamo ai consoci *intelligenti* e *coscienti*, e diciamo loro: — Dateci una moderna amministrazione!

Dateci quell'amministrazione, la quale, compresa veramente de' suoi obblighi di fronte all'evoluzione, che ogni di cammina più rapida alle moderne conquiste, scuota dal peccaminoso torpore il nostro Sodalizio e lo *incammini sulla strada delle innovazioni*.

—

Eccovi, egregi consoci, il Programma che abbiamo elaborato, il quale cambierà radicalmente l'indirizzo della nostra Società.

Iscrizione di tutti i soci operai, che si trovano nelle condizioni volute dalla Legge, alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Istituzione di una Biblioteca circolante, che aiuti l'istruzione dell'operaio.

Istituzione di una Scuola serale possibilmente con un corso teorico pratico di lingua tedesca per gli emigranti.

Corso invernale di conferenze istruttive.

Costruzione di una modesta sede Sociale, su area da chiedere al Comune.

Studio per l'apertura di un Forno Sociale.

Studio per la erezione di case operaie.

—

La pratica esplicazione di questo sano programma, che può essere messo in esecuzione presto e bene, ha bisogno di persone giovani e intelligenti, che sappiano lavorare d'intesa con una buona Presidenza.

Votate quindi senza esitazione per questi nomi:

De Rosa Ing. Giulio Presidente
Tomat Giovanni Vice-Presidente

Consiglieri: Mirolo Romano fu D.o — Sarcinelli Alessandro fu G. B. — Zuccheri Francesco — Sedran Guido di Prosdocimo — Contardo Giovanni fu Giuseppe — Zavagno Innocente.

Se questa lista, come non dubitiamo uscirà trionfante dall'urna, voi avrete assicurata alla Società Operaia una Amministrazione di indiscutibile valore, seria garanzia che il suesposto programma sarà completamente svolto in ogni suo numero.

Il Comitato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Alle ore 11 3/4 di stamane serenamente rese l'anima a Dio

CARLO GIULIANI DI ANTONIO

Rapito da crudo morbo nella verde età di 30 anni.

I genitori, moglie e congiunti addoloratissimi ne danno il mesto annunzio.

Udine 29 Maggio 1908

I funerali seguiranno sabato 30 maggio corr. alle ore 18 partendo dalla casa in Piazzale Osoppo N. 12.

Il presente serve d'annuncio personale

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

EPILESSIA

ed altre MALATTIE NERVOSE (Isterismo, Nevrastenia) si guariscono radicalmente colle **Polveri D. MONTI** usate in tutto il mondo da oltre mezzo secolo. Attestati ed istruzioni gratis. - In tutte le farmacie L. 5 la scatola.

PREMIATA FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO VENETO

Deposito in UDINE presso la Farmacia COMESSATTI - Via Mazzini

AMARO BAREGGI

a base di ***FERRO - CHINA - RABARBARO***

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

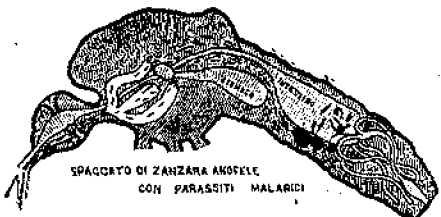
DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. GUIDO BACCELLI

L'**ESAMEBA**, elisir *composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed *indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza* senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FASANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Tossi — catarri, bronchiti — guariscono colle rinomate **Evian' s Pastilles** del D.r Eden. Astuccio con istruzione L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Peli e lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col **DEPILENO, depilatorio innocuo del Dott. Boerhaave.** — Flacone con istruzione L. **3.50** (franco L. **4**).

Sordità e **MALI d'ORECCHIO** si guariscono usando l'**UDITINA** del D.r W. T. Adair. Boccetta L. **2** (franco di porto L. **2.25**).

Si dimagrisce in poche settimane prendendo *ogni giorno alcune* **PILLOLE contro l'OBESITA'** del D.r Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure *indicatissime contro i disturbi digestivi*, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. — Gratis opuscolo spiegativo. L. **5** (franco di porto L. **5.25**).

Stitichezza emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie aventi per causa ingorghi intestinali, spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime e conosciutissime **PILLOLE della SALUTE** del D.r Clacke. Scatola L. **1** (franco L. **1.20**). Gratis opuscolo Stitichezza.

Capelli biondi **L'Acqua di Ofelia** assolutamente innocua rende in breve tempo *alla capigliatura ed alla barba* uno stupendo colore biondo d'oro. Flacone L. **3.50** (franco L. **4.10**).

Capelli neri **Coll'Acqua Celeste Orientale**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni. Si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocuo. Flacone L. **3** (franco L. **3.60**).

Calvizie e **forfora** spariscono in breve tempo coll'uso del **Tricoferon**, del *Dott. Lawson*. Unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. **4** (franco di porto L. **4.60**).

Calli duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile callifugo **CORNALINE.** Flacone con istruzione L. **1** (franco di porto L. **1.80**).

Gratis **Catalogo Generale.** Guida per le famiglie, *dietro invio di semplice carta da visita.*

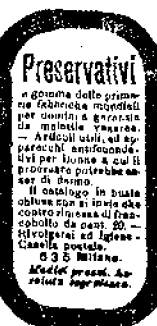
Indirizzare lettere e vaglia unicamente alla

Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

MILANO - Via S. Calocero, 25 - MILANO

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione coi brevettato e premiato **" CORDICURA "**, Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONCINI Ch.° F.ª & C., MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

Il **Prof. Cav. R. MASSALONGO** Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

"... Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosidetti Marsala *la maggior parte dei quali erano* veri veleni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio**, specie la Marca S. O. M., francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di *riconoscere che a detto* Vino spettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo ....**"

Il **Prof. Cav. ZANIBONI** — Docente Universitario Padova scrive:

"... Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti ..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana

Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo e donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della " **MONDIALE** ".

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca, da L. 300 a L. 900. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria o Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Hirtzel e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — **MILANO**

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime *Onorificenze* alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 0.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Mfaraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis